

ALLEG. 5 al MANUALE N. 6 del 5/10/2012

## BUSTA B

Traccia 1:

Quintiliano, *Institutio oratoria*, X, 1, 85-87

Idem nobis per Romanos quoque auctores ordo ducendus est. Itaque ut apud illos Homerus, sic apud nos Vergilius auspiciatissimum dederit exordium, omnium eius generis poetarum Graecorum nostrorumque haud dubie proximus. Vtar enim verbis isdem quae ex Afro Domitio iuvenis excepi, qui mihi interroganti quem Homero crederet maxime accedere "secundus" inquit "est Vergilius, propior tamen primo quam tertio". Et hercule ut illi naturae caelesti atque immortalis cesserimus, ita curae et diligentiae vel ideo in hoc plus est, quod ei fuit magis laborandum, et quantum eminentibus vincimur, fortasse aequalitate pensamus. Ceteri omnes longe sequentur..

Traccia 2:

«Saria pur tempo di cessare dal contrapporre ai presenti rimproveri che riceviamo, i meravigliosi successi dei padri nostri. [...]

Siamo pregati di restringere in numero le nostre cantilene, e di estendere invece la poetica nostra, di ringiovanire un po' l'estro italiano, di essere noi gli Aristoteli dei tempi nostri, e d'imitare, piuttosto che scimmiottare, la spontanea concitazione degli antichi [...]. Si tratta in somma di adattare l'espedito meccanico della favella, le articolazioni, e, s'è fattibile, le fogge italiane a quell'idioma universalissimo, carattere distintivo del secol nostro, che lascia a mille miglia indietro tutte le geroglifiche intarsiature di parole, e i nostri buratti, e i setacci; e noi invece siam fitti in questo bell'impegno di voler che la favella materiale serva anzi d'invariabile misura ai concetti, e che le parole divengano a vicenda, or laccio, or aculeo, ed ora pastoie delle idee».

(L. di Breme, *Intorno all'ingiustizia di alcuni giudizi letterari italiani*).

Il candidato analizzi le significative asserzioni del 'manifesto' bremiano ed esponga le proprie considerazioni in merito alla polemica classico-romantica.

Traccia 3:

La questione ambientale.

RC  
Aef